

AMICI IN CAMMINO

Dicembre 2014



FOGLIO DI COLLEGAMENTO N. 68 CON GLI AMICI DELL'ASSOCIAZIONE SANTA MARIA

Redazione: C.so Regina Margherita n° 55 10124 TORINO
Telefono/fax 011882071 - 011837086
E-mail : info@associazionesantamaria.it
www.associazionesantamaria.it

L'Amore più grande.

“L'Amore più grande”. Questo il titolo della Lettera Pastorale che il nostro Arcivescovo Cesare Nosiglia, ha consegnato alla Diocesi all'inizio di questo anno pastorale 2014 – 2015. Un anno caratterizzato da tre eventi che si incrociano tra loro: il bicentenario della nascita di don Bosco (1815 – 2015), l'Ostensione della Sindone, la visita

di Papa Francesco. Tre eventi che richiamano quell'Amore più grande.

L'amore per i giovani, don Bosco ripeteva “basta che siate giovani, perché io vi ami assai!”. Un amore che educa e plasma, un amore che guarda con predilezione e coglie tutta la bellezza. Il cuore di don Bosco è stato così: ha amato davvero i giovani!

Un amore, è amore autentico se educa, perché – come ha detto Papa Francesco – è sempre uno sguardo che ti fa crescere. Uno sguardo. Lo stesso che Gesù ha avuto per Zaccheo, per Nicodemo, per la samaritana e per i Dodici: uno sguardo vero e amico, che guarda in profondità la tua vita, per la bellezza che porti dentro! Il falli-

mento di certi sistemi educativi contemporanei è registrato dalla mancanza di uno sguardo così!

La Sindone – un Amore che salva! Quando, dal 19 aprile al 24 giugno 2015, milioni di occhi si poseranno sul Telo sindonico, solo se saremo vinti dalla distrazione, non ci accorgeremo che in realtà non siamo noi a guardare, ma saremo guardati dal Volto della Sindone. Ancora una volta: uno sguardo, un amore!

L'esperienza del pellegrinaggio in Duomo per venerare la Sindone, non possiamo ridurlo solamente ad un momento emotivamente intimo (non è questo!), ma deve essere l'esperienza di chi guarda, per lasciarsi guardare; per cogliere tutto l'Amore narrato da quelle ferite, da quel sangue. Un Amore supremo, testimonianza di una passione per noi uomini di ogni tempo.

La venuta di Papa Francesco – l'Amore che attraversa la storia. C'è molta attesa per la visita che Papa Francesco farà a Torino nel periodo dell'Ostensione della Sindone; un'attesa animata dall'entusiasmo che suscita la persona del Papa. Anche in questa bella esperienza, che Torino ha già sperimentato in occasione delle Visite di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, il rischio è quello del facile entusiasmo, dell'agitare fazzoletti colorati, dei cori... ma poi tutto passa!

La visita del Papa è invece molto di più che l'incontro con una persona conosciuta dal mondo intero; è la visita di chi viene a confermarci nella fede: cioè nella certezza che siamo amati. Di un Amore grande.

don Paolo



PELLEGRINAGGIO A LOURDES 2015

Carissimi Soci e Amici tutti,

accingendomi a formulare gli auguri per le ormai prossime festività natalizie vengo a Voi, e in particolar modo ai pellegrini e agli ammalati, che in 46 anni di attività della nostra Associazione, hanno reso possibile i pellegrinaggi in treno ogni anno ininterrottamente, per informarvi che nel prossimo anno 2015 non andremo a Lourdes in treno bensì in autopullman e aereo. Per molti di voi, ne siamo certi, sarà come ricevere un colpo al cuore; i primi a dolercene siamo noi e in modo particolare il Consiglio Direttivo che ha preso questa seria decisione.

Le cause sono molteplici: in primis le pretese economiche delle Ferrovie vieppiù spostate ad un limite insostenibile (formule capestro di prenotazione treno e inaccettabili norme in caso di rinunce); secondariamente e non meno importante, il servizio fornito dalle stesse, sia italiane che francesi, reso via via più scadente (cucette rotte, servizi igienici poco agibili ecc...) e la durata del viaggio (non è possibile andare da Torino a Lourdes in 22/24 ore facendo inspiegabili soste intermedie di 2/3 ore sia di giorno che di notte); non ultimo la ridotta adesione al pellegrinaggio di ammalati, soci ed amici dovuta ai più svariati motivi: siamo passati da 650 /700 pellegrini ai 300 /350 partecipanti. Speravamo di rendere possibile l'accorpamento con altre Associazioni che organizzano il trasporto degli ammalati, ma neanche questa soluzione è realizzabile in quando la loro scelta è stata rivolta al bus come mezzo di trasporto più consono alle loro esigenze.

Il treno, immancabilmente, presenta moltissimi vantaggi per un pellegrinaggio con gli ammalati: la possibilità di accostare i pellegrini uno ad uno da parte dei sacerdoti e del Vescovo eventualmente presente; il prezioso servizio delle damine e dei barellieri che si adoperano per rendere più agevole possibile il viaggio e la sistemazione in cuccetta, la distribuzione dei pasti e delle bevande calde, e via dicendo.

La presenza del sacerdote sul treno, le preghiere comunitarie, l'eventuale S. Messa durante il viaggio rendono veramente il pellegrinaggio una Chiesa itinerante.

Speriamo che non rimanga un bel ricordo e nulla più.

Il viaggio in autopullman sarà curato in ogni minimo particolare: la scelta dei vettori sarà molto attenta e non mancherà la possibilità di trasporto delle carrozzine e anche, se necessario, delle barelle.

In ogni pullman sarà presente un sacerdote e l'atmosfera di vero pellegrinaggio, e non di gita sociale, sarà ricercata con il massimo dell'impegno, in modo da realizzare la Chiesa itinerante di cui si parlava prima.

In pullman ci saranno damine, barellieri e personale infermieristico dediti al servizio come in treno.

Per coloro che non intendono avvalersi dell'autobus ci sarà la possibilità di raggiungere Lourdes in aereo partendo direttamente da Caselle (in collaborazione con l'Opera Diocesana di Torino) A Lourdes questi pellegrini formeranno ovviamente un solo gruppo con coloro che sono arrivati in autobus partecipando a tutte le funzioni programmate. A tale proposito garantisco che le giornate dei nostri pellegrini a Lourdes saranno in tutto e per tutto simili a quelle trascorse durante i pellegrinaggi effettuati finora in treno.

In conclusione si tratta di fare una nuova esperienza che cercheremo di attuare al meglio facendo tesoro di tutto ciò che abbiamo acquisito nei tanti pellegrinaggi effettuati in treno.

La scelta delle date di partenza e di arrivo è stata ponderata e valutata per favorire la partecipazione di coloro che sono ancora impegnati nel lavoro o nella scuola.



Tanto vi dovevo e prego che la Vergine Maria ci accoglia con la Sua materna bontà e dispensi a noi tutti che andiamo pellegrini alla Grotta di Massabielle l'abbondanza della Sua grazia ed dei Suoi doni.

Ora non mi rimane che augurarvi un Buon Natale e Buon Anno e che Gesù Bambino possa recare ad ognuno di voi e ai vostri cari tanta serenità, pace e salute. Auguri!!!!!!

Marilena Comotto

IL CARISMA

L'Associazione Santa Maria ha ancora il carisma che i Soci fondatori hanno saputo trasmettere? Le difficoltà che viviamo al presente sono tantissime: mi riferisco agli ostacoli riscontrati e anche al numero di volontari che è insufficiente a portare il peso del servizio verso i nostri piccoli durante i pellegrinaggi. Invito tutti a portare avanti il carisma dell'Associazione: ognuno si senta responsabile del futuro della Santa Maria, facendosi strumento nelle mani della Vergine Maria, che ha voluto

questa opera di amore in favore dei piccoli del vangelo. Il servizio che non è svolto con umiltà, si tinge di orgoglio e diventa un potere attraverso il quale ognuno vuole innalzare il suo "io".



Il servizio non è un potere, non è un mettersi al di sopra degli altri ma è un mettersi al di sotto degli altri. È il servizio umile che rende possibile vivere il carisma che ci hanno insegnato i nostri soci fondatori, l'amore verso i piccoli e tra di noi. Se tu servi e non ami non sei nello spirito della nostra Associazione.

Centralità portante del carisma vuol dire che siamo chiamati a dare continuità alla strada aperta dai soci fondatori.

Qui la gente viene per essere accolta e per accogliere. Siamo chiamati per aiutare a crescere e per rispondere ai bisogni dei minori e delle famiglie in difficoltà. Si potrebbe dire: dalle periferie del disagio al centro del carisma.

Però l'Associazione deve essere un luogo di condivisione con le persone più povere, dove si può testimoniare l'amore, momenti di difficoltà, aperta a tutti, un luogo di incontro e di relazione tra le persone.

Quando il cuore è conquistato, più facilmente la vita si mette in movimento. Ciascuno di noi sa raccontare del carisma, sa mettersi in gioco come persona, perché ogni nostra parola richiama la testimonianza della nostra vita, le nostre scelte.

La passione per il carisma non è un sentimento, ma uno stile di vita, perché le parole che vengono dal cuore sono del tutto coerenti con le scelte quotidiane, il carisma ci affratella e ci fa famiglia.

La riflessione sul carisma è quella che siamo chiamati a comprendere ed approfondire per viverla pienamente.

La Santa Maria ha ancora il carisma che determinava lo stile delle nostre relazioni e ci chiede di essere capaci di apprezzare, di sapere convivere con le difficoltà e i con-

flitti, talvolta, senza perderci d'animo?

L'impegno concreto che si chiede a tutti i **Soci Ordinari ed Amici** è quello di essere attivamente presenti nell'Associazione. Nessuno rimanga a guardare, ma tutti facciano uno sforzo per servire i nostri "piccoli", per aiutare la nostra Associazione, ma soprattutto nessuno parli male dell'Associazione.

Anche se non si condividono certe scelte, ognuno sia così umile da accettare quello che è stato deciso, seguendo le norme dello STATUTO.

Ognuno di noi si senta uno dei fratelli, non quello che sa tutto, quello le cui idee sono le migliori, ma uno che, a contatto con gli altri, ridimensiona il suo "io".

Verrà fuori così una presenza umile, generosa e piena di amore, che proietterà davvero la nostra Associazione verso un futuro ricco di frutti.

Questo è il carisma che dobbiamo recuperare.

Colgo l'occasione per inviare a Voi cari Soci ed Amici, un augurio di

BUON NATALE ed un felice ANNO NUOVO.

Carlo Albertazzi

PELLEGRINAGGIO LOURDES 2015

6 - 11 MAGGIO

AUTOBUS / AEREO

Le iscrizioni inizieranno ai
primi di marzo

Per informazioni rivolgersi in
segreteria

PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE

Settembre 2015

Le iscrizioni inizieranno ai
primi di giugno

Per informazioni rivolgersi in
segreteria

COMMENTI . . . da Lourdes

è stata la mia prima volta a Lourdes e, grazie all'accoglienza nell'associazione ho vissuto una bella esperienza, che spero di poter perfezionare in futuro. Grazie a tutti.

Cordialmente

Nives Bertolo

Continua a pag. 4



Buonasera Bruno, grazie per esser stato più tempestivo di me... ripreso il tran tran quotidiano e con grande dispiacere... catapultata di nuovo in sto mondo dove i valori, il rispetto stanno diventando ogni giorno sempre più flebili, come una candela che si spegne lentamente. Ho passato davvero dei giorni sereni, felice di stare con mio padre, da quando è mancata la mamma ho una paura matta anche per lui, che lo vedo sempre più un'anima fragile e delicata.

Con voi sono stata bene ho apprezzato e sono rimasta contenta di vedere che alla fine gente altruista ce ne ancora e non è cosa da poco oggi giorno.

Lourdes è un posto molto bello se lo si vive dentro, spiritualmente... non bisogna fare caso a quel che c'è intorno un business niente male... però d'altronde da lavoro a tanta gente... fa girare l'economia...

Sicuramente io che non sono molto di chiesa mi sono ritrovata a pregare senza nessun problema e felice dentro di farlo sentivo che questa cosa mi veniva molto spontanea, credo che ci sia veramente qualcosa di innaturale, una sensazione davanti alla grotta, si sente un magone a pensare a questa immensa signora, la tenerezza che ho provato per lei, gli stiamo offrendo la visione di un mondo davvero brutto una cattiveria immensa e oltre a vederla la si sente sulla pelle, spero che tutte le nostre preghiere aiutino questo mondo a migliorare.



Credo che ci ritornerò, è stata un'esperienza bellissima avevo anche paura di affrontarla, non mi sentivo all'altezza, tra me pensavo, ma che ci devo andare a fare io in un posto così quando sai che ci sono tante persone che ne hanno davvero più bisogno di me, ma a una cosa mi è servito senz'altro, sono una persona che pur non avendo ricchezze materiali, ho la più grande ricchezza: la salute.

La saluto Bruno e ringrazio sia lei che Piera per tutto ciò che fate.

Carla Giacchetto

FORMA e SOSTANZA

Un giorno, nel bel mezzo di una accesa discussione, mio figlio mi ha detto: "Ma tu stai più attenta a ciò che ti dico o a come te lo dico?" In tal modo ha ottenuto due risultati: farmi tacere e farmi riflettere.

Questa volta era mio figlio che mi dava una lezione e non viceversa.

Quante volte nella vita sono stata fuorviata proprio da questa distinzione?

Spesso la forma prende il sopravvento sulla sostanza, con risultati a volte opposti: può accadere che ci venga presentata una realtà distorta o negativa con una forma accattivante o che una verità o una giusta analisi ci venga presentata in forma sgradevole.

Tutti parlano: chi urla, chi sussurra, chi insinua, chi starnazza, chi calunnia, chi ingigantisce.....

Come cercare di capire senza farsi fuorviare dalla forma? Come trovare un equilibrio?

Che cosa c'è dietro la facciata?

Quest'anno ho pregato la Madonna di Lourdes di aiutarmi a fare le dovute distinzioni per acquisire la facoltà di non fermarmi alle apparenze, ma individuare la sostanza delle cose, di vedere cosa si cela sotto una formale cortesia o sotto un rude atteggiamento.

Davanti alla scritta "ad Jesum per Mariam" ho a lungo meditato e forse quella frase mi ha indicato un metodo, uno stile di vita che non è avulso dalla realtà, ma è profondamente calato in essa.

Gianna

NOTIZIE DA LOURDES

Nell'inverno 2014-2015, sarà dato il via ai lavori per la realizzazione del nuovo assetto della zona adiacente la Grotta auspicato dal vescovo di Tarbes e Lourdes nei suoi orientamenti per Lourdes.

"Dobbiamo avere cura di questo luogo di grazia".

È così che il vescovo di Tarbes e Lourdes, Mons.

Nicolas Brouwet, spiega la necessità di riorganizzare lo spazio consacrato della Grotta per "favorire il silenzio ed il raccoglimento".

Nel prossimo mese di dicembre, saranno posti i primi picchetti per la realizzazione di un nuovo ponte, la creazione di uno "spazio di preparazione al raccoglimento" tra le arcate e la Grotta, il nuovo arredo della Grotta, l'installazione di un sistema di protezione dalle piene, lo spostamento dei bruciatori dei ceri per realizzare una "cappella di luce" sulla riva sinistra del Gave. Questi lavori saranno terminati prima dell'apertura della stagione dei pellegrinaggi 2015.

La pianificazione dello spazio della Grotta

Lo spazio della Grotta, dal sagrato del Rosario al ponte

APPUNTAMENTI & INCONTRI 2015

S. MESSA IN ASSOCIAZIONE

celebrata in Sede alle ore 16

sabato 10/01 - 7/02 - 3/10 - 7/11

sabato 12/09 ore 15 incontro - ore 16 S. Messa



CONVEGNO DIOCESANO

PER LA XXIII GIORNATA

MONDIALE DEL MALATO

sabato 7 febbraio 2015

ore 8 - 13

Centro Congressi del S. Volto Torino

Via Valdellatorre 3

* * *

mercoledì 11 febbraio 2015

XXIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

S. Messa - ore 16

CHIESA GRANDE COTTOLENGO



OMAGGIO ALLA MADONNA

MONTE DEI CAPPUCCINI

25 MARZO 2015 ORE 15

RECITA S. ROSARIO

RITIRO SPIRITUALE DI QUARESIMA

con le Organizzazioni della Diocesi

sabato 15 marzo 2015

ore 9-12,30 con Santa Messa

(Seminario Minore - V.le Thovez, 45)



ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

sabato 21 marzo 2015

(seguirà lettera con programma definitivo)



GIORNATA DI SPIRITUALITÀ

"LA GIOIA DELLA MISSIONE"

DOMENICA 19 APRILE 2015

PER IL PERSONALE

(seguirà lettera con destinazione

e programma definitivo)



VISITA ALLA SACRA SINDONE

Sabato 23 maggio 2015

(seguirà lettera con programma definitivo)



FESTA E PROCESSIONE DELLA CONSOLATA

sabato 20 giugno 2015

damine e barellieri in divisa.

Ritiro Via della Consolata (Uff. Igiene)

GIORNATA DELL'AMICIZIA E DEI MALATI

Domenica 7 giugno 2015

(seguirà lettera con programma definitivo)



RITIRO SPIRITUALE DI AVVENTO

con le Organizzazioni della Diocesi

domenica 29 novembre 2015

(Seminario Minore - V.le Thovez, 45)



AUGURINSIEME

... in prossimità del S. Natale ...

Sabato 12 dicembre 2015

(seguirà lettera con programma definitivo)



PELEGRINAGGI

LOURDES

6 - 12 maggio 2015

(riunione del Personale:

mercoledì 29 aprile ore 16,30)

* * *

MEDJUGORJE

28/09 - 2/10 2015

(seguirà lettera con programma definitivo)



Appartenere alla Santa Maria ...

La *quota associativa* è il gesto che esprime l'affetto, quindi l'appartenenza, alla vita associativa. La fedeltà a questo gesto educa alla libertà e alla comunione vera.

Invitiamo a regolarizzare la propria iscrizione all'Associazione versando la quota annua di
€ 25,00 in Segreteria.

* * *

Chiediamo a damine e barrellieri, ai pellegrini e amici di diventare SOCI ORDINARI, per meglio essere parte dell'Associazione...



SEGRETERIA & info

La Segreteria osserva il seguente orario:

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ
dalle 9,30 alle 12

PELLEGRINAGGIO a LOURDES:
orario specifico per iscrizioni e saldi

PELLEGRINAGGIO MEDJUGORJE
orario specifico per iscrizioni e saldi

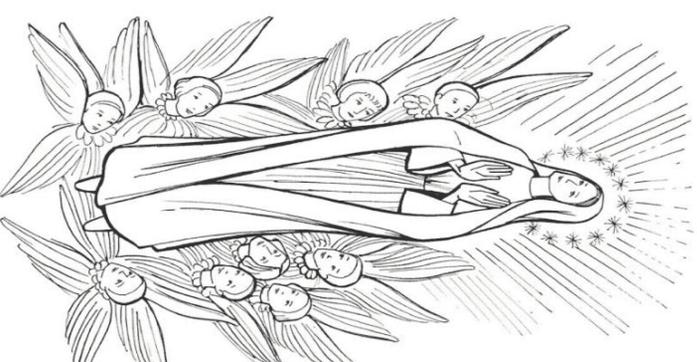
La segreteria è chiusa:
dal 2 al 6 aprile 2015
FESTE DI PASQUA

13 luglio al 30 agosto 2015
VACANZE ESTIVE

14 dicembre 2015 - 10 gennaio 2016
FESTE DI NATALE

ASSOCIAZIONE SANTA MARIA TORINO

PROGRAMMA 2015



Corso Regina Margherita, 55
10124 Torino
Tel. e fax 011 882071 - 011 837086
info@associazionesantamaria.it
www.associazionesantamaria.it

delle piscine, è il cuore del nostro Santuario. Se è possibile l'accoglienza di tanti pellegrini, è perché i luoghi si prestano a ricevere la grazia di Lourdes. Il luogo delle apparizioni è di facile accesso, è rimasto a cielo aperto (e in questo trova tutta la sua forza!). Il pellegrino è accolto sull'esplanade come nelle braccia di una madre. Non vi sono porte da varcare o scale da salire. Egli si trova subito nel luogo dove Bernadette stava davanti a Maria ed insieme a tutti coloro che sono presenti, qualunque sia la condizione, presenta la sua preghiera come un povero davanti a Dio.

Dobbiamo prenderci cura di questo luogo di grazia. E nei prossimi tre anni vorremmo riorganizzarlo per:

- rendere più coerente il percorso dei pellegrini,
- favorire il silenzio ed il raccoglimento alla Grotta,
- trovare delle soluzioni per i flussi dei gruppi durante la stagione,
- dare maggiore armonia all'insieme del luogo.

Lavorando con lo studio di un architetto ci è sembrato giudizioso riconsiderare l'insieme di questo spazio anche se i lavori dovranno prolungarsi per parecchi anni per ragioni finanziarie.

- La zona che separa il sagrato del Rosario dalla Grotta sarà concepita come uno spazio di preparazione al raccoglimento. Verranno spostati non solo i distributori di medaglie ed i chioschi dei ceri ma anche le fontane per evitare le distrazioni ed il rumore. In questa zona saranno messi a dimora degli alberi e si inviterà al silenzio.
- Il sagrato della Grotta resterà in piena luce. La pianificazione del suolo segnerà questo luogo di preghiera e di meditazione. L'arredo sarà sostituito, così come l'illuminazione della Grotta.
- La zona attualmente riservata ai ceri sarà dedicata al gesto di bere e di lavarsi, gesto che Maria ha chiesto a Bernadette e che fa parte della tradizione del pellegrinaggio a Lourdes. I pellegrini accederanno dunque alle fontane dopo la loro visita alla Grotta, il che è più coerente.

Queste nuove fontane non saranno concepite per riempire dei recipienti di acqua di Lourdes. Questo luogo sarà riservato esclusivamente al gesto chiesto a Bernadette. Riempire bottiglie o bidoni non è un gesto di preghiera, provoca molto rumore e agitazione, può essere fatto altrove. Stiamo cercando il luogo adatto.

- L'attuale luogo di stoccaggio dei ceri sarà sostituito da una sagrestia secondaria per la Grotta. La sagrestia attuale infatti è troppo piccola per i numerosi concelebranti. Il nuovo edificio, uguale per superficie al vecchio, comprenderà anche un luogo di riposo per gli hospitalier. L'attuale sagrestia sarà riorganizzata con un oratorio per il Santissimo Sacramento.
- Le piscine resteranno al loro posto e non saranno dunque spostate sull'altro lato del Gave. Rivedremo

la loro sistemazione interna. Ci occuperemo anche della ristrutturazione del «plateau» delle piscine, luogo di attesa dei pellegrini che desiderano fare il bagno.

- Costruiremo una nuova passerella di fronte alle piscine. Dopo questa passerella, sull'altra riva del Gave, risalendo verso la chiesa Santa Bernadette,
- disporremo i candelabri per i ceri. Formeranno come una cappella di luce e permetteranno ai pellegrini di porvi i loro ceri individuali, mentre i ceri più grossi resteranno al loro posto.
- La nuova passerella permetterà ai pellegrini di accedere a questa cappella di luce e di ritornare verso l'esplanade o le uscite, senza ripassare davanti alla Grotta. Questa passerella permetterà anche a tutti i pellegrini che risiedono all'Accueil Notre Dame di andare alle piscine senza dover necessariamente passare davanti alla Grotta.
- Un'altra passerella sarà costruita, successivamente, proprio di fronte all'entrata dell'Accueil Notre Dame, all'altezza della statua di san Jean-Marie Vianney, così che i residenti dell'Accueil non debbano passare sotto le arcate per tornare nel loro alloggio.

Tutto questo, beninteso, deve essere concordato collaborando con i servizi di Stato che si occupano delle misure di protezione contro le piene. A questo proposito, sono in corso degli studi per esaminare le disposizioni atte a proteggere i luoghi più sensibili in caso di nuove inondazioni.



Più a lungo termine, mi sembra indispensabile occuparci anche della zona dei padiglioni, della cappella Notre Dame e dell'edificio che ospita il museo di Bernadette e la comunicazione. Questi spazi infatti si trovano in zona a rischio inondazione. Anche per questi luoghi, evidentemente, dovremo collaborare con la municipalità di Lourdes ed i servizi della Prefettura. Lavoreremo per la loro riorganizzazione insieme ai responsabili dell'Hospitalité Notre Dame di Lourdes e dei padiglioni, per farne un luogo d'incontro, di festa, di picnic. In breve, un luogo di vita per tutti i pellegrini. Il Santuario è maggiormente riservato infatti alla preghie-

ra ed alla liturgia. Manca un luogo di convivialità che potrebbe essere costituito, al tempo stesso, da alcune sale messe a disposizione dei servizi e movimenti di Chiesa durante la stagione e da installazioni per gli incontri informali, nei momenti di festa e pasti in famiglia o in gruppo.

Mons. Nicolas Brouwet

LA GIOIA DELLA CONVERSIONE

L'incontro di domenica 16 marzo presso la Collegiata Santa Maria della Scala di Moncalieri, con la testimonianza di *Nino Laface*, è stata un'occasione significativa che ha toccato gli aspetti più profondi della nostra fede e del nostro essere cristiani.

Gioia come soddisfazione e compimento, nel vivere il percorso della nostra vita al cospetto della grande Presenza di Cristo tra noi.

Di seguito una breve sintesi con gli argomenti trattati:

All'inizio fu l'incontro

La fede vissuta non solo come pratica derivata da una tradizione familiare, ma come consapevolezza formata attraverso una necessità personale, una ricerca mossa anche dall'inquietudine che guida la nostra coscienza, dei nostri limiti e dei nostri bisogni.

Nell'esame che ciascuno di noi porta avanti con sincerità scopre che la ricerca è un bisogno, soprattutto di essere accolti, capiti, amati, stimati, di non subire ingiustizie, torti e di essere perdonati perché non siamo perfetti. Bisogno di verità, di bellezza, di sapere come stanno le cose, di realizzare se stessi anche attraverso il proprio lavoro, di non sentirsi soli, di non soffrire e star male.

In tutte queste situazioni quando il nostro desiderio sembra soddisfatto, quando la meta sembra raggiunta, ecco che appare in un angolo del proprio cuore la domanda: e poi?

Il cuore dell'uomo è un abisso di domande e di desideri mai colmo.

È un percorso da portare avanti, nonostante la fragilità e la limitatezza della condizione umana, avendo fermo l'obiettivo della grande Presenza, cercando così di non impostare la vita accanto alla pratica religiosa, bensì la vita alla luce della fede.

L'essere cristiano inizia più che da una decisione etica o da una grande idea, dall'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e la direzione decisiva.

Gli anni del lavoro

Visti e percorsi come testimonianza ed unità, insieme allo stupore della conoscenza, alla ricerca di come stanno le cose, con in primo piano l'attenzione al singolo.

Il riconoscimento con gli altri cristiani, il confronto, la

correzione fraterna, la generazione di giudizio. La Chiesa nell'ambiente, quella Universale e la Cattolica in particolare, l'opposizione contro l'alienazione del lavoro e del suo riflesso sulla vita, guidati dall'esperienza della fede che si trasmette non solo a parole ma soprattutto per testimonianza e per contagio.

“La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede avevano un cuore solo e un'anima sola (Atti 4, 32). Molti miracoli e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli, tutti erano soliti stare nel portico di Salomone”.

La Carità

Più che le opere meritorie che facciamo, ci definisce di più l'essere stati scelti: non volontari ma chiamati. Più che il risultato per le nostre capacità, pesa di più il senso, il motivo, l'affidarsi a Chi tutto può. Cambiare mentalità, non il proprio progetto ma affidarsi perciò alla chiamata.

La consapevolezza delle proprie necessità, ci può dare la capacità di rispondere ai bisogni dell'altro.

Solo chi ha a cuore se stesso può essere operatore di Carità.

Condividere le necessità degli altri significa quindi condividere il senso della vita.

In conclusione riconoscere e farsi guidare dalla fede, genera un atteggiamento che ci spinge infaticabilmente verso una meta non ancora raggiunta ma certa, l'esperienza dell'uomo in cammino, del pellegrino, che continuamente mendica il Suo aiuto.

Infine un brano della “Pregliera” di Soren Kierkegaard:

“Tu ci ami per primo, sempre”

**Quando al mattino mi sveglio
e innalzo a te il mio spirito,
Signore, Dio mio,
tu sei il primo,
tu mi ami sempre per primo.**

F. Bianchi

**LA COSCIENZA È QUELLA
COSA CHE NOI PENSIAMO
DOVREBBE TORMENTARE
GLI ALTRI**

SINDONE 2015

OSTENSIONE DELLA SANTA SINDONE

Come tutti sanno dal 19 aprile al 24 giugno 2015, festa di San Giovanni Battista, patrono della città, e onomastico di Don Bosco ci sarà a Torino l'ostensione della Santa Sindone e la nostra Associazione, grazie all'adesione di circa 50 volontari, darà un valido contributo nello svolgere il servizio verso le persone ammalate e verso i disabili che arriveranno in città per il pellegrinaggio.



Il periodo previsto è più lungo rispetto a quello di altre esposizioni del Telo, ma il custode della Santa Sindone cioè il nostro Arcivescovo Cesare Nosiglia ha voluto mettere a disposizione un arco di tempo più ampio sia per la visita di Sua Santità papa Francesco e sia per il pellegrinaggio alla Sacra Sindone dei giovani che parteciperanno alle varie celebrazioni del Giubileo salesiano.

Come è noto papa Francesco ha assicurato la sua presenza per venerare la Sindone e onorare la memoria di don Bosco nel bicentenario della nascita, ma non sono ancora state indicate le date precise per la Sua visita.

Ai malati, disabili e persone che vivono nella sofferenza sarà dedicata come al solito una particolare attenzione e rispetto all'ultima ostensione, la Pastorale della Salute della diocesi di Torino ha predisposto delle strutture di accoglienza per coloro che desiderano fermarsi più di un giorno in città.

Ci sono due "Accueil" sull'esempio dell'Accueil di Lourdes che offriranno servizio di pernottamento, colazione, pranzo, cena con personale volontario e assistenza medica 24 ore su 24.

Le due strutture sono:

l'Accueil Maria Adelaide con 40 posti letto e l'Accueil

Cottolengo con 30 posti letto.

La prenotazione per tali strutture va effettuata all'Opera Diocesana Pellegrinaggi Torino di Corso Matteotti 11 consultando il sito dell'Ostensione :www.sindone.org, dove troverete notizie più dettagliate e aggiornate.

Per pellegrini malati o disabili che si fermano solo un giorno le strutture di accoglienza sono quattro : una al Cottolengo, l'altra a Valdocco, o presso il Santuario della Consolata e al Serming.

L'Associazione organizzerà una visita alla Santa Sindone riservata ai soci e familiari. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere in sede a Bruno che è il referente della Santa Maria e fa da tramite con la Segreteria della Sindone.

Marilena

FESTA DELL'AMICIZIA

Il 22 Giugno, si è svolta l'annuale Festa dell'amicizia, a San Salvatore Monferrato, alla quale hanno partecipato numerosi ammalati e pellegrini, felici di ritrovare, dopo il pellegrinaggio a Lourdes, i loro amici, le damine ed i barellieri.



La giornata si è svolta in un clima di grande cordialità con la presenza di numerosi bambini e le loro famiglie. Don Sandro ha celebrato la S. Messa, seguita da tutti con grande devozione.

Un lauto ed apprezzatissimo pranzo ha rallegrato la compagnia, seguito, nel pomeriggio, da un divertente spettacolo di varietà e poi, ancora, da una dolcissima merenda.



Un grazie sincero a Don Sandro, per la sua ospitalità ed il contributo dato alla riuscita della festa.

Grazia

COLLEVALENZA

Colle Valenza ... Madre Speranza ... Santuario dell'Amore Misericordioso ... per qualcuno erano parole conosciute e con significato, per altre, parole che ponevano tanti interrogativi.

E con questi interrogativi e, con queste certezze, siamo partiti (pochi ma buoni) il 23 ottobre alla volta dei luoghi di Suor Speranza.



È stata una gita-pellegrinaggio nella quale ai momenti di preghiera che ne costituivano il fondamento, si sono aggiunti anche momenti di svago e momenti turistici.

Vivere per tre giorni negli ambienti voluti fortemente da Suor Speranza è stato veramente emozionante: la sua presenza si avvertiva aleggiare al nostro fianco, in modo particolare nella Cripta dove riposa il suo corpo in una tomba a forma di germe maturo che solleva la terra.

Momento emozionante è stato quello vissuto – proprio nella Cripta – alla santa messa e alla benedizione degli infermi, con gli ammalati della zona accompagnati dalla locale UNITALSI.

Anche la Chiesa dell' Amore Misericordioso ci ha visti tutti uniti nella celebrazione della S. Messa e nella funzione che prepara ad accostarsi al bagno nell'acqua miracolosa. Il Crocifisso con il Cristo così grande che sovrasta l'altare: alla sua vista è così imperioso ma anche avvolgente e quasi protettivo verso i fedeli in preghiera ai suoi piedi.

E come non ricordare il grande salone, dove in un angolo, ci siamo riuniti nella recita del S. Rosario, al calare della sera.

E ancora nel salone / teatro riuniti ad ascoltare la grande lezione di vita, di ricordi di Suor Speranza raccontati dalla d.ssa Marina Berardi, di esperienza personale : veramente una grande testimonianza di spiritualità attuale e quotidiana.

E poi ... un po' di turismo: TODI Con la chiesa del Bramante alle sue porte, la chiesa di San Fortunato, il monumento a Jacopone da Todi, la splendida vista della vallata dalla piazza, i suoi palazzi, i suoi negozi con le specialità locali

Come non ricordare la città di COLLE VALENZA così piccola, rimasta ferma nel tempo, ma curata in ogni dettaglio, abitata soltanto da 40 persone.

Questi giorni sono volati, il tempo ci ha accompagnato con belle giornate , ma ci ha fatto provare il brivido del vento e il bagnato della sua pioggia.

Che dire Esperienza molto diversa da tutti i precedenti pellegrinaggi.

In questo luogo, le suore le padrone assolute della struttura, ma anche umili "serve" nei confronti dei pellegrini in cucina, alla reception, al bar. A noi non ci è restato che il compito della fraternità, dell'amicizia, della condivisione del vivere questa esperienza nel santuario dell' Amore Misericordioso, casa di Madre Speranza.

Franca

PELLEGRINAGGIO A COLLEVALENZA

Martedì 23 settembre un gruppetto di persone dell'Associazione Santa Maria è partita diretta a Collevalenza, un piccolo paesino in provincia di Perugia, per partecipare al pellegrinaggio al Santuario dell'Amore Misericordioso fatto costruire dalla Beata Madre Speranza su invito di Dio. Il viaggio è stato piacevole, con un alternarsi di visioni marine, di alture verdeggianti e soste alle stazioni di servizio. Le suore, che gestiscono la casa del Pellegrino, ci hanno accolte con molta disponibilità e dopo ,l'assegnazione delle camere, abbiamo potuto andare a cena .

Dopo cena abbiamo incontrato la dott. Marina Berardi che ha testimoniato attraverso un video e alle sue personali esperienze il grande Amore verso Gesù Crocifisso di suor Speranza. Le testimonianze sono state toccanti in modo particolare quelle che raccontavano l'accettazione della Volontà Divina durante la malattia che veniva vissuta con molta rassegnazione.

La Santa Messa del giorno dopo è stata celebrata nella cappella del Crocifisso da un sacerdote dell'ordine dei Figli dell'Amore e in seguito un seminarista ci ha accompagnati nelle stanze, che sono diventate un museo, dove è vissuta Suor Speranza.

Al pomeriggio ci siamo diretti a Todi ed abbiamo visitato la cittadina e, anche se alcuni di noi erano già stati, abbiamo apprezzato le bellezze dei palazzi e delle chiese e le specialità gastronomiche.

Al rientro, dopo cena , abbiamo ascoltato la testimonianza di Pietro un laico, professore di matematica di 83 anni, che ha conosciuto la Madre ed è stato vicino a Lei fino alla morte .

La mattina dopo abbiamo percorso la Via Crucis nella Cripta , dove si trova la tomba di Suor Speranza .Due seminaristi hanno guidato la funzione e in seguito, coloro che non avevano difficoltà a camminare ,hanno potuto

to percorrere la Via Crucis esterna che si dirama intorno al bosco con spettacolari stazioni e sentieri in salita e discesa. Gli altri hanno potuto visitare il magnifico presepe che è in mostra permanente con numerose rappresentazioni della vita di Gesù. Al pomeriggio nella Cripta abbiamo partecipato alla Liturgia delle Acque ed erano presenti numerosi malati e pellegrini della regione e al termine in processione ci si è diretti alle piscine. Terminata la funzione è stata celebrata la Santa Messa presieduta dal vescovo di Todi a cui hanno partecipato moltissimi pellegrini italiani, argentini, spagnoli che alloggiavano con noi alla Casa del Pellegrino.

La permanenza a Collevaleza stava terminando e penso che ognuno di noi abbia potuto vedere come una piccola suora spagnola è stata uno strumento nelle mani di Dio ed ambasciatrice dell'Amore misericordioso di Gesù e che, con l'aiuto di tante persone, abbia potuto costruire un grande Santuario e una Casa del Pellegrino che può ospitare numerosi pellegrini ed anche sacerdoti anziani e malati.

Marilena

COLLEVALENZA TESTIMONIANZA, CONSIDERAZIONI E PROPOSTA

Mi è molto gradito comunicare a voi tutti alcuni pensieri in merito al gradito pellegrinaggio a Collevaleza, fare giungere, anche per iscritto, il mio ringraziamento alle persone tutte che hanno avuto l'ispirazione e hanno collaborato per il buon esito.

Dopo il primo momento è stato semplice anche per me, mediante la segnaletica, avere la possibilità di muovermi a mio agio e scoprire la ricchezza delle proposte per una esperienza di considerare la preziosità del santuario per poter fare **esercizi spirituali** direi personalizzati. Le Sante Messe, l'adorazione, angoli per la devozione specifica rendono partecipe ciascuno secondo le priorità del momento per disporre personalmente o in piccoli gruppi. Le guide ci sono. Il clima di silenzio semplifica l'elevazione.

Poi ciascuno si sente a proprio agio nella condivisione di molti spazi comuni: ci consentono mediante sale, salette di vivere momenti di fraternità e di amicizia in un ambiente, veramente gradevole, per ammirare momenti preziosi per la vita dello spirito.

Nasce il desiderio di conoscere meglio la spiritualità della nuova Beata nella tematica della divina misericordia.

Mi è sorta un'idea che proprio a partire dall'anno della sua beatificazione si potrebbe iniziare un cammino della Santa Maria ogni anno a Collevaleza per far rivivere qui in Italia lo spirito che ha mosso, per tanti anni, tante persone e tra questi tanti amici e sacerdoti che non ci sono più. Proprio per questo dal momento che non si

può più andare a Banneux altri si potranno aggiungere per sentirsi come a Lourdes per le vasche.

La Madonna ci accoglie con il suo bel titolo.

Grazie anche per l'accoglienza in Santuario per tutte le esigenze. Grazie di cuore.

Maria Bausano in Maragnin

LA DIVISA

“Quanto è bella la nostra divisa”

Nel guardare il Rosario trasmesso da TV 2000 in diretta da Lourdes mi sono ritrovato a fare qualche considerazione sulla divisa dei volontari.

Prima impressione è la possibilità di essere osservato da tutti come persona in quel luogo per fare un servizio e, certamente con un po' di spirito di sacrificio, ad essere disponibile alle persone in difficoltà, collegato ad una organizzazione, associazione. Certamente serve a dare visibilità all'associazione alla quale appartiene quella divisa e può anche essere uno stimolo per un eventuale spettatore a provare quella esperienza. E tutti noi sappiamo quanto abbiamo bisogno di nuove forze in associazione.

Senza quella divisa saremmo tutti emeriti sconosciuti e



potremmo essere dei pellegrini volenterosi ed a nessuno verrebbe magari in mente di cimentarsi.

Sarà che io sono un fautore della divisa proprio come segno tangibile di appartenenza ad una associazione e per questo penso che la divisa vada portata con convinzione, con attenzione e con onore.

Non condivido tutti i problemi segnalati in varie occasioni: la divisa è pesante, il velo mi da fastidio, bisognerebbe farne delle nuove ecc. ma sapete quanto può costare una divisa nuova per tutti i volontari?

Se consideriamo poi che la nostra associazione, e non tutte lo fanno, la presta senza addebitare spese al di fuori di una piccola caparra che viene restituita se la divisa viene riconsegnata in ordine, come faremmo a finanziare l'operazione? Tutte le altre associazioni, fate-

ci caso, sono sempre in divisa in tutte le manifestazioni e occasioni possibili e la gente lo osserva e commenta favorevolmente.

Noi, già essendo piccoli e poco conosciuti, avremmo un motivo in più per cercare di farci notare, farci conoscere e considerare ma certamente fino ad oggi non lo abbiamo fatto più di tanto, vedi per esempio alla processione della Consolata.

Anzi vorrei suggerire di evidenziare sulla nostra divisa il logo che ci contraddistingue, per esempio sul nostro giubbotto applicare il logo e la scritta ASSOCIAZIONE SANTA MARIA TORINO, come per esempio è scritto sulla giacca dei volontari dell'UNITALSI oppure OFTAL. (sovente il nostro distintivo sul giubbotto non c'è oppure è accompagnato da qualche altro distintivo di altra associazione).

Per le damine studiare una cosa carina sul vestito oppure sul velo, vedi distintivo dell'OFTAL o UNITALSI. Non è per copiare ma per farci anche noi la nostra pubblicità, in questo modo tutti quelli che ci osservano sanno di sicuro quale è la nostra associazione e poco per volta impareranno a conoscerci. Altrimenti continueranno a dire ma questi chi sono? Sono dell'Unitalsi? Da dove vengono?

Anche la nostra associazione ha una bella e lunga storia nei pellegrinaggi a Lourdes ed i nostri numeri di partecipanti ai pellegrinaggi sono certamente alla pari di altre associazioni molto più conosciute e nominate.

Dunque proviamo a pensare, anche con altre idee, di promuovere una campagna di pubblicità.

Un modesto parere di un barelliere convinto.

Bruno Ramello

VITA DI CASA NOSTRA RICORDIAMO NELLE NOSTRE PREGHIERE COLORO CHE CI HANNO PRECEDUTO

- ZAFARANA CARELLO MIRELLA nostra socia
- FERRERO GIOVANNI nostro socio
- ALBERTO figlio del nostro barelliere NURISSO LUCIANO
- ANNA MARIA mamma di LAZZATI MARIA CRISTINA nostra damina e nonna di RILAT MARIA LETIZIA nostro medico

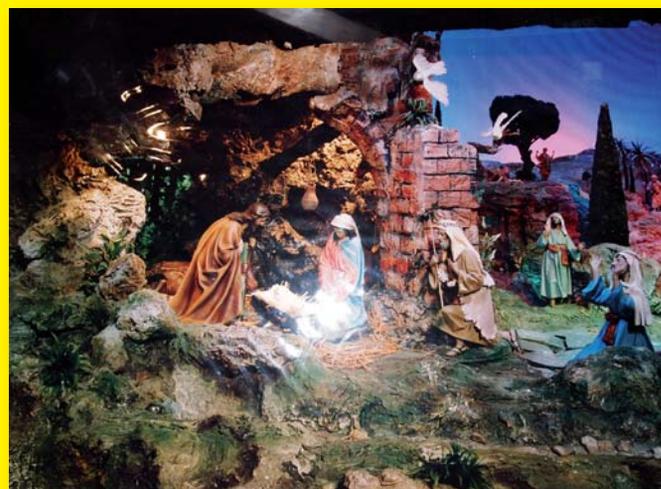
CONGRATULAZIONI E BENVENUTA A

- ESTER terza nipote di CELESTINO PELAZZA, nostro socio fondatore e terza figlia del Dott. DIEGO CASETTA, medico dei nostri pellegrinaggi.

IMPORTANTE DA RICORDARE

Il versamento della quota annuale di iscrizione per l'anno 2015 è confermata in € 25,00

Il versamento della quota serve a sostenere economicamente la nostra associazione in tutte le sue iniziative non ultima la stampa e la spedizione del giornalino "AMICI IN CAMMINO"



**I PIÙ FERVIDI AUGURI
DI UN
SANTO NATALE
NELLA GIOIA DI GESÙ
CHE VIENE
E DI UN SERENO
ANNO NUOVO**

*Presidenza e Consiglio direttivo
con la Redazione*

AMICI IN CAMMINO N. 68 del 10-11-2014

Direttore responsabile: Carlo Albertazzi

POSTE ITALIANE SpA spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02 2004 n. 46)

Art. 1, Comma 1 NO/TORINO n. 2/2014

Autorizzazione del Tribunale di Torino N° 5598 del 3 maggio 2002

iscrizione ROC n. 22741

STAMPATO IN PROPRIO